Conto Corrente colla Posta

Giovedì 17 Settembre 1908

**Abbonamento**

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 221

**Inserzioni**

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
*Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —*

Conto Corrente colla Posta

## L'arte di prolungare la vita

Dalla famosa Medea a Paracelso, da Bacone Verulamio al celebre Brown Séquard, titolare della cattedra di fisiologia alla Sorbona, che presentò un giorno alla Facoltà medica di Francia la sua ormai troppo nota «brownsequardina», l'arte di prolungare l'esistenza rappresenta sempre uno dei problemi più seducenti ed accarezzati dallo spirito sognatore dell'uomo.

Ai tempi famosi dell'alchimia e delle scienze occulte si spacciavano mille favole ai desiderosi di procrastinare la finale dipartita da questa valle, non tutta di lagrime e di dolori.

Gli astrologi mattacchioni, alla loro volta, corbellavano il pubblico poco colto d'allora, attribuendo la longevità al congiungimento delle stelle umide (!) della costellazione della Vergine; i filosofi ermetici e gli alchimisti logoravano la loro vita nella ricerca della «pietra filosofale» e dell'«elisir lunga vita», atto a prolungare l'esistenza agli altri.

*Sorse così un filosofo Artefino*, che pretendeva d'essere vissuto tre secoli coll'uso del portentoso «elir»; i fratelli Rose-Croix sostenevano anch'essi d'essere possessori di questo famoso liquore, ma Pietro Morenius ci avverte che le pretese dei Rose-Croix si riducevano invece unicamente a tre segreti assai meno importanti, e cioè all'arte di *trasformare i metalli*, al moto perpetuo ed alla medicina universale (poca cosa come vede l'amico *lettore*).

Ma non solo Artefino ed i Rose-Croix hanno avuto cieca fiducia in questi loro doni soprannaturali: purtroppo uomini di non comune ingegno, come un Descartes, un Newton, un Bayle, un Bacone e *molti altri* ancora urtarono contro tale errore.

L'Ufeland, per esempio, nella sua opera «L'arte di prolungare la vita dell'uomo» giunge a questa consolante conclusione: che l'uomo nasce con un'organizzazione tale da poter vivere due secoli. Egli parte da un principio abbastanza ingegnoso: «è noto — *esso dice* — che l'*animale* vive otto volte il tempo che impiega a crescere in ogni verso. Ora l'uomo proviene in generale nell'età di 25 anni al suo massimo sviluppo; dunque «niente di più naturale» che assegnarli la durata di duecento anni.

—

Tutto ciò, s'intende, procederebbe liscio liscio, se non *insorgesse* nel decorso agitato della vita dell'uomo una serie infinita di grandi e piccole cause capaci per sè stesse di consumare col loro continuo attrito la fine tessitura dell'umana carcassa.

Pur tuttavia non sono pochi gli esempi di coloro che seppero sfuggire se non in tutto almeno in gran parte all'influenza *dei comuni fattori* debilitanti la resistenza vitale dell'organismo.

Per quanto riguarda le esistenze di due o più secoli, queste vanno relegate nel dominio delle fantastiche favole; i fisiologi tutti negano recisamente l'esattezza e la possibilità di questi fatti, opinando con ragione esservi senza *dubbio in tali casi* grave errore di computo degli anni.

Bacone racconta che la contessa Desmont giunse all'età di 140 anni, vedendo rinnovarsi per ben tre volte i suoi denti e due volte la sua capigliatura. Egli naturalmente attribuiva con tutta serietà questo fenomeno di longevità all'uso del «liquore d'oro», che esso aveva *consigliato* pure a Papa Nicola IV quale infallibile segreto.

Se non si dovesse dubitare seriamente della precisione con cui venivano due secoli fa redatti i certificati di nascita, mancando allora il controllo dell'Ufficio di Stato civile, nel 1670 moriva Enrico Jenckins, nella verde età di 169 anni, vicino a York, in *Inghilterra*.

Nel 1815 Giovanni Bovino, polacco, avrebbe terminato la sua mortal carriera a 175 anni, lasciando figliuoli più che centenari. Giuseppe Sarington sarebbe morto nel 1797 a Bergere in Norvegia di 160 anni; il suo primogenito contava 105 anni e l'ultimo suo figlio nove anni soltanto (?).

Diamo qui un breve elenco dei più celebri longevi, invitando l'amico lettore ad imitarli: l'esempio più notevole messo innanzi dalle cronache si è quello di un negro che sarebbe vissuto la bagatella di 210 anni; nessuno però, che io sappia, vide mai la sua fede di nascita, e quindi la veridicità del fatto narrato da molti deve mettersi in quarantena.

L'Inghilterra, la Svezia, la Norvegia e la Danimarca, se stiamo alle statistiche ufficiali, darebbero il maggior contingente di longevi: Tommaso Parrel avrebbe passato i 152 anni, Tringham di Cornovaglia i 144, il danese Dakemberg sarebbe uscito di vita a 146 anni.

La Haie, celebre viaggiatore delle regioni asiatiche, avrebbe raggiunto la pubertà a 45 anni, a 70 contratto matrimonio e dopo aver concorso per dare a questo mondo cinque figli (?) sarebbe morto di 121 anni; Simone Cophas raggiunse il 120° anno d'età; Eleonora Spicher, americana, passò a *miglior vita nella tarda età* di 121 anni; Giovanni Bayles a 130 anni; Margherita Potters, inglese, a 138; Giacomo Laurence scozzese, a 140; Simone Jack a 141; la contessa Eclestos, irlandese a 143; Francesco Consit a 150; Anna Cauchie, di Dieppe, a 180 anni; suo padre era vissuto anch'esso un secolo e mezzo ed un suo *zio paterno* 173 anni.

Haller nella sua «Fisiologia» riporta il caso di Enrico Jenkins, già da noi ricordato, morto il 8 dicembre 1670 nella rispettabile età di 169 anni; egli era pescatore ed a 100 anni traversò ancora a nuoto un fiume; fu chiamato come testimonio per un fatto avvenuto 110 anni addietro e comparve avanti *il Tribunale con i suoi due figli*: l'uno di 100 anni e l'altro di 102!

—

Dagli esempi esposti chiaro emerge, che come per altre qualità fisiche e morali, la longevità si presenta molto e spesso quale fenomeno «ereditario» riscontrandosi esso con maggiore predilezione in date famiglie.

Nell'«*Etrennes historiques*» di Gessy si legge questo curioso aneddoto: il 31 luglio 1557 il cardinale d'Armagnac, passando per una via, scorse un vecchio di 81 anni che piangeva sulla soglia della casa. Avendogli S. E. domandato «la cagione del suo pianto, l'ottuagenario «bambino» rispose che suo padre l'aveva battuto.

*Meravigliato* di questa risposta, il cardinale volle vedere il padre così severo, il quale gli fu presentato nella persona di un vecchio di 113, assai ben conservato. Il prelato chiesegli allora quale mancanza avesse commesso suo figlio per meritare la paterna correzione: il burbero ultra-centenario rispose che quel «discolo» di *figliolo* era passato davanti a «suo nonno» senza salutarlo. Sorpreso ancora più sua eminenza, pregò il vecchio di presentarlo all'avolo: introdotto in una camera assai bene arredata e pulita, il cardinale d'Armagnac scorse un piccolo vecchietto di 143 anni, al quale dopo avergli rivolte alcune benevoli parole, impartì la sua benedi*zione*.

Tutti questi esempi da noi riferiti rendono verosimili quelli che ci dà la storia degli ebrei: Abramo, dice la Bibbia, visse 175 anni (l'età di Giovanni Bovino), 150 Isacco, Giacobbe 147, Giuseppe 110 (longevità ereditaria in una sola famiglia). Mosè campò fino a 120 anni e si lagnava che ai *suoi tempi si morisse troppo giovani*, cioè a soli 80 anni. Si capisce assai bene come la frugalità del vitto, la semplicità patriarcale dei costumi, la vita nomade per lo più di quegli antichi potessero somministrare un coefficiente di grande longevità,

La storia degli eremiti e dei religiosi, soggetti a regole speciali disciplinari *e severe, offre non scarsi* esempi di vita longeva: San Paolo visse 113 anni, Sant'Antonio 114, Sant'Anastasio e San Gerolamo morirono entrambi più che nonagenari.

Tra i filosofi antichi Zenofolo pervenne all'età di 104 anni, Democrito a 109, Ippocrate a 103, Zenone a 100, Isocrate a 98; nei tempi più moderni: Newton, *Eulero, Fontanelle, Voltaire*, Young, Haller, Michelangelo, Petrarca, Manzoni morirono a 90 anni; Chevreul, insigne chimico francese morì, alcuni anni fa, nell'età di 102 anni. Viceversa si contano molti genialissimi intelletti, che si sono spenti in giovanissima età: Raffaello, Pascal, Burns, Byron, Mozart, Mendelshon, Bellini, Bichat, Pico della Mirandola, Edgardo Pöe, morti tutti avanti il 40.° anno di vita.

Per quanto siano poche le donne centenarie, è strano come le attrici da teatro somministrino i maggiori esempi di estrema longevità: Luccia si presentava ancora sui teatri di Roma antica nell'età di 112 anni; Galoria Capiala, ottant'anni dopo il suo primo apparire sulle scene, fu incaricata di complimentare Pompeo, e si mostrò ancora nell'incoronazione d'Augusto; in Francia la celebre Marion de Lorme giunse, dicesi all'età di 137 anni....

—

Ed ora che abbiamo discorso di tanti longevi, come farà mestieri regolarci per compiere anche noi una sì annosa esistenza?...

Anche qui è questione di fortuna e come si dice comunemente, d'essere nati sotto ad una buona stella: si dovrà anzitutto appartenere ad una famiglia sana e robusta, con antenati già longevi ed essere immuni da malattie organiche e gentilizie; possedere una fibra forte e resistente, un carattere flemmatico ed a prova di bomba nei *tristi eventi* della vita; essere, come scrisse Dante, tetragono ai colpi di ventura; avere insomma riunite tutte le condizioni favorevoli per il mantenimento dell'equilibrio delle funzioni fisiologiche, dal cui complesso risulta la salute: abitazione aereata e sana, alimentazione sufficente e proporzionata al consumo giornaliero, ventricolo gagliardo, cuore normale, riposo e sonno puramente necessario per riparare alle fatiche della veglia, dolce quiete dello spirito, dose minima (il meno possibile) di grattacapi, saper contentarsi del proprio stato, morigeratezza di costumi, ecc. ecc.

Già, se dobbiamo dire la verità, la generazione nostra è ben lungi da questi ideali e trovasi invece incessantemente divorata dagli spasimi di un'esistenza difficile ed agitata; ferve occupata, preoccupata anzi, dagli ardui problemi della vita, nella foga e nel turbine vertiginoso degli affari; vive dilaniata ed oppressa da eterni dubbi angosciosi, dalla furia di sconfinate bramosie, dalla febbre ardente di mille passioni, ingigantite ogni giorno, da un insoddisfacimento e da una nausea disgustosa che a momenti ci toglie le forze, la speranza e quasi sto per dire, il desiderio di una lontana vecchiaia..

Fortunati e felici quei pochi che sanno resistere nella loro vita a tanta onda d'affanni, a tanti fattori d'indebolimento, riuscendo così a sfuggire agli strapazzi fisici e intellettuali, voluti ed imposti dall'ambiente nostro comune, ed a vivere una vita tranquilla, senza scosse e quasi selvaggia, al di fuori del mondo e delle infinite cagioni di disillusioni e di esaurimento!

### Com'è cara la nostra alleata

Il *Piccolo* ha da Innsbruck che il deput. Schraffl *convocò, in questi ultimi* tempi delle conferenze di fiduciari e di elettori, e discusse in tale occasione le proposte da lui presentate alle Delegazioni circa l'aumento delle paghe agli ufficiali, la sicurezza del confine verso l'Italia e l'aumento del numero delle reclute per i cacciatori provinciali. L'oratore fece confronti tra le costruzioni di forti e di strade da parte dell'Italia lungo il confine tirolese e *quelle fatte su territorio* austriaco, che disse del tutto insufficienti. Il deputato Schraffl disse di voler propugnare l'aumento del contingente delle reclute per i cacciatori provinciali, se il Governo aderirà a *certe domande. Il rinforzo delle* truppe nel Tirolo — concluse Schraffl — è assolutamente indispensabile, e specialmente nella parte meridionale (leggi confine italiano *n. d. r.*) esso ha particolare interesse per la *Monarchia*.

Infatti il deputato Schraffl ha perfettamente ragione di pronunciarsi con l'avvedutezza che dimostra il nostro Stato Maggiore nel fortificare la frontiera verso l'*Austria*.

### Nietzsche e Torino

Federico Nietzsche in alcune lettere recentemente pubblicate, si dimostra entusiasta di Torino.

Ecco come ne parla:

«Dal punto di vista del clima e degli uomini, è il più simpatico posto ch'io abbia trovato sinora. Grande città, ma calma, distinta, aristocratica, una Università, delle buone biblioteche, molti riguardi per me, eccellenti teatri, e prezzi moderatissimi. Il cibo e l'aria, l'acqua e le passeggiate, tutto è assolutamente conforme il mio gusto.»

«Ah! caro amico! la cucina piemontese! la mia trattoria! non avrei mai immaginato una tale superiorità dei piemontesi nell'arte di preparare i cibi e come scelti!... E sempre, benchè mangi come un principe e molto, pago per ogni pasto 1 fr. e 25 centesimi per la mancia». «Sono dunque di nuovo nella mia buona città di Torino, che anche Gobineau amò tanto.... Le maniere distinte e un po' altere di questi occhi torinesi mi fanno bene.... Inoltre noi abbiamo — i torinesi ed io — in tutte le cose essenziali una curiosa somiglianza di gusto: non solo per ciò che riguarda la costruzione delle case e la disposizione delle vie, ma per la cucina. Tutto mi piace, sono contento di tutto, al punto che le mie forze sono meravigliosamente aumentate. E' una vera disgrazia ch'io non abbia fatta questa scoperta dieci anni fa».

### Dante Alighieri in mare

Il «Nuovo Giornale» reca: Vi posso comunicare per averne avuta assicurazione da persona degna di fede e in condizioni di saperlo, che negli scorsi giorni, durante lo svolgimento delle manovre navali, il re conversando col ministro della marina, ammiraglio Mirabello, venne a parlare delle grandi feste dantesche che si preparavano a Ravenna e quindi manifestò il desiderio che ad una delle grandi navi di battaglia che sono già impostate nei cantieri nazionali sia dato il nome di «Dante Alighieri».

### L'Esposizione del Giappone

Il Governo del Giappone ha deciso di rinviare nel 1917 la grande Esposizione internazionale che doveva tenersi a Tokio nel 1912.

Questa decisione venne presa nel dubbio che nel 1912 non fossero ancora compiuti i grandi lavori necessari a realizzare il successo al quale il Governo imperiale osa aspirare.

### La marcia del colera

Il colera fa rapidi progressi. Ieri sono stati segnalati 250 casi, con morti in poche ore.

### Una nuova definizione dell'on. Morgari

L'on. Morgari termina la serie dei suoi articoli nell'*Avanti!* con una nuova definizione del socialismo che chiama definizione integralista. Eccola:

«La miseria nasce dalla scarsezza della produzione e dalla disuguaglianza nella distribuzione. Il socialismo si propone una riforma sociale che abbia per formula: Produrre molto per ripartire molto e ripartirlo equamente».

### Niente riduzione del dazio sul grano

Il *Popolo Romano*, commentando il proposito del Governo di non ridurre il dazio sul grano, dice che la voce artificiosa, diffusasi in questi giorni che il Governo avrebbe tolto o per lo *meno sospeso fino al nuovo raccolto* il dazio sul grano, non poteva a meno di alterare in favore della speculazione le condizioni reali del mercato granario. La dichiarazione del Governo è pertanto un atto di onestà ed una risoluzione rispondente ad un sano criterio di politica economica, giacchè nel periodo che attraversa la industria agricola in Italia, *una riduzione del* dazio sul grano sarebbe disastrosa.

### L'unificazione dei debiti redimibili

Il *Messaggero* dice che al Ministero del Tesoro si fanno studi per unificare i debiti redimibili dello Stato che sono costituiti dalle obbligazioni emesse da alcune antiche società ferroviarie e da alcuni grandi comuni. Tale unificazione tenderebbe a prorogare di 40 anni l'estinzione dei debiti suddetti

### Associazioni di pubblica assistenza

Nel pomeriggio di domani avrà luogo a Piacenza la inaugurazione solenne del IV Congresso delle Società di Pubblica Assistenza e di M. S.

Il prof. avv Domenico Pacetti, terrà il discorso inaugurale, finito il quale il congresso passerà alla nomina del presidente e alla distribuzione delle cariche sociali.

### Riforma della legge sulle espropriazioni

L'on. Bertolini sta facendo degli studi per una riforma della legge sulle espropriazioni

Sono stati formulati in proposito quesiti agli uffici dipendenti, e il *ministro conta di preparare* il disegno di legge nel prossimo mese.

### Il Congresso delle Latterie Sociali

In occasione delle Esposizioni e dei festeggiamenti per la inaugurazione del nuovo Ponte sul Po, a Piacenza, l'Unione Nazionale delle Cooperative ha indetto il 2° Congresso delle Latterie Sociali Italiane.

In questo Congresso Nazionale che avrà luogo il 26 e 27 corrente, verranno trattati dei temi di vitale importanza per l'industria zootecnica e del latte.

### Una conferenza per la pace all'Aja?

Si ha dall'Aja che il *Governo*, su domanda dei Governi tedesco e italiano, invita tutti gli Stati rappresentati al secondo congresso della pace ad una conferenza internazionale dell'Aja che sarà tenuta probabilmente nel 1909 per gettare le basi di un diritto universale sui trattati (lettres de Change)

La Germania e l'Italia hanno espresso il desiderio che una *Commissione* reale neerlandese sia incaricata di preparare la conferenza.

### Fra Aehrenthal e Iswolski

A Buklau s'incontrarono Aehrenthal cancelliere austriaco e Iswolski ministro russo degli esteri. Un comunicato ufficiale annuncia che lo scambio di idee ha permesso ai due ministri di constatare la perfetta armonia delle loro vedute sulla situazione in Turchia.

### Fine della guerra di tariffe nautiche

Dopo sei mesi di lotta di tariffe, in una riunione tenutasi a Berlino fra i delegati delle compagnie di Navigazione italiane ed estere, si stabilirono le basi perchè il traffico coll'America del Nord ritorni nelle condizioni normali.

### Gli incendi di Costantinopoli

Si ha da Costantinopoli che un incendio è scoppiato a Yedifule nel sobborgo di Stambul ed ha distrutto 169 case.

### Una terribile esplosione
### 3 morti e 13 feriti

Un vagone carico di dinamite esplose a Windsor nel Missouri. La stazione fu distrutta, il capostazione e due altre persone sono morte. Vi sono 13 feriti tra cui alcuni gravemente.

Procurare un **nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

## Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

### Mostra bovina

**LATISANA, 16** — Elenco dei premiati alla Mostra Bovina distrettuale di ieri:

*Categoria tori:* Amministrazione co. Zoppola di Chiarmacis; Fratelli Fabbro, Palazzolo; Pietro Zanelli, Latisanotta.

*Categoria femmine:* Vitelle da 6 mesi a 1 anno: Amm. co. Zoppola, Chiarmacis; Sburlino Giovanni, Latisana; Pittoni Francesco, Latisana; Ignoto Giovanni, Ronchis.

Vitelle da 1 anno a 1 anno e mezzo: Amm. co. Zoppola; Zanin Angelo, Torsa; Collavini Valentino, Rivignano; *Cudin Placido*, Ronchis; *Vidal Vitale*, Muzzana; Donati Ernesto, Latisana; Baradello Antonio, Ronchis; Veritti Angelo, Paradiso.

Manze da un anno e mezzo a 2 e mezzo: Amm. co. Zoppola, Chiarmacis; Pietro, Rivignano; Cassasola Umberto, Latisana; Pitaccolo Luigi, Ronchis; Taglialegna Giuseppe, Latisanotta; Fratelli *Zatt, Rivalta*; *Buttò Pietro*, Ronchis; Pevere Luigi, Muzzana

Vacche da 2 anni e mezzo a 5: Amm. Co. Zoppola, Chiarmacis; Mauro Carlo, Rivignano; Basso Rudini Sebastiano, Palazzolo; Picotti Giuseppe, Latisana; Fratelli Fabbro, Palazzolo; Gigante Natale, Torsa; Romanelli Pietro, Rivignano; Fantin Domenico, Latisanotta; *Pittoni Francesco, Latisana*.

Vacche da 5 anni in avanti: Sellenati Marco, Latisana; Pilutti Luigi, Rivignano; Pittoni Antonio, Ronchis; Amm. Levis, Rivarotta; Collavini Antonio fu Natale, Rivignano; Sburlino Giovanni, Latisana; Donati Ernesto, Latisana; Amm. Co. Zoppola, Chiarmacis; Zanetti Giacomo, Pocenia; *Garzon Foancesco, Ronchis*.

*Categoria Gruppi:* Amm. co. Zoppola, Chiarmacis; Donati Ernesto, Latisana; Pittoni Francesco, Latisana.

*Categoria buoi da lavoro:*

Animali da 2 anni a 4: Veritti Angelo, Paradiso; Marsoni Giovanni, Ronchis; cav. Giorgio Gaspari, Latisana; Pertoldeo Diego, Rivignano.

*Animali da 4 anni in avanti:* Amm. Rubini, Palazzolo; Fratelli Gaspari, Latisana; Pittoni Francesco, Latisana; Veritti Angelo, Paradiso; Zanello Pietro, Latisana; Sellenati Marco, Latisana.

### Il tram Spilimbergo-Maniago

**SPILIMBERGO, 16** — (*T*). I Comuni di Spilimbergo, di Sequals e di Maniago vennero con R. Decreto 31 Agosto autorizzati ad iscrivere nei loro bilanci i contributi per la costruzione ed esercizio della linea tramviaria Spilimbergo-Maniago.

Detti contributi sono così distribuiti: Maniago L. 7500, Spilimbergo 5500, Sequals 2000, in totale L. 15000; annue per la durata di anni 35.

Ora non manca che il concorso della Provincia e del Governo.

### Incendio

**PORCIA, 16.** — Questa notte alle ore 2 circa, per cause ignote, si sviluppava il fuoco nella casa di proprietà del locale procaccia sig. Antonio Franceschinis.

La famiglia, che a quell'ora dormiva saporitamente venne svegliata dal pianto d'una bambina di pochi mesi, e fu ventura, perchè solo così ebbe il tempo di porsi in salvo.

Tutto il fabbricato e le masserizie in un momento furono preda alle fiamme che non poterono venire domate, perchè ebbero principio dall'alto e non diedero tempo di ricorrere all'aiuto dei pompieri di Pordenone.

Il danno subito dal Franceschinis si fa ascendere a circa L. 4000.00, solo in parte assicurato.

### "Cavalleria Rusticana,, e "Maestro di Cappella,,

**CIVIDALE** — L'impresa A. Bolzicco ha allestito per questa stagione d'autunno un grande spettacolo lirico. Si daranno 6 rappresentazioni straordinarie delle opere «Cavalleria Rusticana» e «Il Maestro di Cappella». Esecutori: Maria Turci, soprano; Lina Malibran, soprano; Nina Antonelli, mezzo soprano; A. Quinto, tenore; Michele Durivi, tenore; Carlo Borione, Baritono.

*Maestro concertatore* e *Direttore* di orchestra: Luigi Tesa.

Maestro istruttore del coro: Edoardo Buccini. Numero 35 professori d'orchestra, N. 25 coristi e coriste.

Abbonamento per 6 rappresentazioni: ingresso lire 8; scanni 5; poltroncine 10; palchi 25.

Prezzi serali: ingresso platea 1.50; poltroncine 2; scanni 1; palchi 5; loggione 0.60.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di sabato 26 settembre ore 8.30.

# L'inaugurazione della Mostra di Frutticoltura, Orticoltura e Giardinaggio

## La cerimonia inaugurale

Cogli ultimi treni di ieri sera e coi primi di stamane sono giunti da ogni parte della Provincia numerosi espositori e visitatori.

La *réclame* abilmente organizzata, ha diffuso anche nei centri più remoti e più piccoli del Friuli la notizia delle Mostre, ed in tal modo l'affluenza dei forestieri è veramente confortante.

Durante tutta questa notte nel recinto delle Mostre fervette il lavoro. Gli espositori ritardatari ordinarono i loro prodotti e gli addetti del Comune fecero gli ultimi preparativi per gli addobbi ecc.

Il tempo è imbronciato, ciò che gli accade ogni qual volta nella nostra città ha luogo un avvenimento importante. Senza riandare a ricordi lontani ci basterà accennare alla fiera dei cavalli, che dovette svolgersi sotto una pioggia persistente e noiosissima.

E' una vera *guigne* che pesa sulla nostra Udine. Il Comitato deve però aver fatto stamane gli opportuni scongiuri, poichè se non splende un gran sole, tuttavia il tempo — che un proverbio vuole galantuomo — si mantiene abbastanza clemente.

Alle 10 [ora fissata per l'inaugurazione] il S — A — O fa distribuire uno splendido numero unico in sei pagine, in cui con grande competenza e con vero fervore d'entusiasmo si sostiene la causa dell'incremento frutticolo ed orticolo in Friuli.

La cerimonia inaugurale si svolge con grande semplicità.

Sono aboliti i discorsi e le altre viete formalità che sembrano fatte apposta per dare un che di artificioso e di ufficialmente freddo alle cerimonie.

Il presidente della Mostra avv. Giuseppe Nimis assistito dal segretario dott. Feruglio fa gli onori di casa. I membri del Comitato sono quasi tutti presenti:

Come è noto esso è costituito dai signori:

Di Caporiacco Micoli Toscano co: Mary, De Puppi co. Elisa, Malagnini-Cosattini prof. Giacinta, Pecile Ida, Burghart cav. Rodolfo, Canciani Marcelliano, Chiussi avv. Aleardo, Cucavaz cav. dott. Geminiano, Giacomelli dott. Guido, Sbuelz Giovanni, Someda De Marco dott. Giuseppe.

Fra le autorità invitate e che partecipano alla cerimonia notiamo: il Prefetto comm. Brunialti; l'assessore Fabris pel Comune; l'ing. Roviglio per la Deputazione Provinciale; il cav. avvocato Capellani per l'Associazione Agraria; l'on. Morpurgo col segretario dott. Valentinis per la Camera di Commercio; il Maggiore ed il Tenente dei Carabinieri, il prof. Berthod.

Gli invitati, accompagnati dal Presidente, fanno un giro per la Mostra interessandosi vivamente delle varie esposizioni.

Il Prefetto congedandosi dopo circa mezz'ora dal Comitato per la Mostra esprime il suo vivissimo compiacimento per la completa riuscita della Mostra.

### Nel recinto delle Mostre

Le tre Mostre sorgono nel campo boario. L'area occupata è molto spaziosa, ed ha la forma di un quadrato, due lati del quale sono costituiti dalle tettoie.

L'ingresso è semplice ed abbastanza elegante. A destra di chi entra la Ditta G. Rhò e C. ha disposto un grande numero di piante da vaso. Notiamo un bel gruppo di piante resinose ed altro gruppo, non meno importante, di palmizi.

A sinistra la Società Anonima Agro-Orticola ha esposto un rilevante numero di piante in vaso: palmizi, fiori e felci.

Richiama l'attenzione di tutti i visitatori una collezione di conifere rare, che è senza dubbio fra le più numerose d'Italia.

Nel mezzo dell'Esposizione del «S A O» sorge una grande tabella circolare sostenuta da *bambou* su cui spiccano le iniziali della Società.

A poca distanza dall'ingresso il sig. Giuseppe Ridomi ha innalzato il suo solito chiosco per la vendita della birra di *Puntigam*, non trascurando però di rinnovare i colori che il tempo aveva assai sbiaditi.

Presso il chiosco — così.... ringiovanito — sono disposti i tavoli, attorno ai quali gli espositori ed il pubblico, potranno sedersi non solo per degustare l'ottima birra, ma altresì per fare degli spuntini e delle colazioni fredde.

Dietro il chioso del signor Ridomi è stata costruita una larga vasca in cemento, protetta da un'alta ramata. In essa guazzeranno i palmipedi del marchese Manglili e dell'egregio allevatore Trentin.

### Una visita alla Mostra di giardinaggio, frutticoltura, ecc.

La Mostra che si è inaugurata questa mattina è ordinata nella tettoia *A* e cioè in quella che è più prossima all'ingresso.

La tettoia è stata trasformata, con geniale pensiero, dal sig. A. F. Gasparini, capo giardiniere municipale, in una *serra*. *Sullo fiato vetrate scendono* le stuoie, e l'effetto che ne risulta è molto *grazioso*. Attorno al cornicione, il sig. Gasparini ha disposto una teoria di festoni in edera, tratto tratto interrotta da ghirlande in alloro.

Entriamo nella tettoia.

La prima impressione che il visitatore riceve è che la Mostra, almeno per la quantità dei prodotti esposti, sia riuscita.

Vedremo più avanti come anche per la *qualità* degli stessi prodotti, questa Mostra si possa dire veramente riuscita.

Diamo ora un elenco degli espositori, dal quale si rileva come i grandi proprietari a torto disdegnino le cure dell'orto, del giardino e del frutteto.

La Mostra — salvo onorevoli eccezioni — è stata fatta quasi esclusivamente da piccoli proprietari.

### L'elenco degli espositori

*Categoria 1.a Frutta:*

Consorzio Antifillosserico Friulano, Udine; Società Anonima Agro-Orticola, Udine; comm. Domenico Pecile, S. Giorgio della Richinvelda; Veritti Angelo, Paradiso di Pocenia; Milocco Giuseppe, Godia; Joan Nicolò, Fauglis di Gonars; Conte Enrico De Brandis, S. Giovanni di Manzano; Clavari Giovanni, Rodda; Menis Pietro, Udine; Riccardo D'Este, Udine; Coletti Giuseppe, Almicco di Moruzzo; Fratelli Springolo, San Vito al Tagliamento; Lino Del Mestre, Pagnacco; dott. Umberto Grillo, Martignacco; Maria Zanuttig, Moimacco; Loi Pietro e figlio Enrico, Paguacco; Sbuelz Giovanni, *Tricesimo*; Sturam Giovanni, Rodda Superiore; De Lorenzo Giovanni, Precenicco; cav. uff. Rechsteiner Federico, Piavon d'Oderzo; Talmassons Pietro, Rivignano; Floreano Leonardo, Trasaghis; Codutti Pietro, Pagnacco; Caratti conte Andrea, Paradiso; Ceschia Giacomo, Nimis; Fosca Angelo, Tricesimo; Arturo dott. Magrini, Ovaro; *Billia Lucia*, Pagnacco; *Campicello* della Scuola di Ovaro; Girolami Giuseppe, Fanna; Amministrazione Fallimento Strolli e Pasquali, Gemona; Mizzau Giuseppe, Udine; Circolo Agricolo, Tarcento; Rovere Luigi fu Giuseppe, Coia; Beltramini Leonardo, Villafredda.

*Ortaggi*

Cressati Marzio, Udine; Di Giusto Domenico, Udine; Milocco Giuseppe, Godia; Vittorio Domenico, Udine; Nonis Pietro, Udine ecc. ecc.

*Fiori*

Notiamo fra gli altri espositori il S A O e la ditta G. Rhò e Co

*Macchine ed attrezzi*

Regio Laboratorio di Chimica Agraria e Mamoli Glauco, Udine.

### L'importanza dei prodotti esposti

Ora che abbiamo dato l'elenco degli espositori, rifaremo il giro per la Mostra soffermandoci tratto tratto a descrivere le cose che ci sembrano più notevoli.

Incominceremo dall'Associazione Agraria Friulana la quale in un'apposita vetrina situata in fondo alla tettoia, mette a disposizione della Giuria e degli espositori, una completa collezione di modelli delle forme classiche dei fruttiferi per gli eventuali controlli.

La collezione attira l'attenzione dei visitatori per la naturalezza dei modelli che a prima vista appaiono frutti feri autentici.

L'angolo di destra, all'ingresso della tettoia, è occupato dal Laboratorio di Chimica Agraria, che espone un completo armamentario pel controllo e per l'esame dei semi.

Notiamo: un microscopio di grande potenza; un germinatore; un termostato [casse di forzatura]; un decuscutatore [che serve, come è noto, a togliere la «cuscuta» pianta parassita]; un separatore di semi; una importantissima collezione di semi per i controlli ecc. ecc. Ci sono tutti gli strumenti più moderni e più perfezionati per l'analisi delle sementi; analisi che sola permette di scoprire e porre un argine al dilagare della frode.

Il S A O, che, come abbiamo visto, ha esposto esternamente alla tettoia una importantissima collezione di piante in vaso, — occupa buona parte dei banchi di mezzo.

Il visitatore ammira, armonicamente disposti, vasi di palmizi, felci e fiori, non solo, ma la collezione di tutti i frutti ottenuti dalla varietà di fruttiferi da esso diffuso in 45 anni di vita.

E' qui opportuno avvertire che lo Stabilimento Agro Orticolo si presenta fuori concorso ed anzi ha offerto al Comitato una grande medaglia d'oro.

La ditta G. Rhò che, come il S A O, ha esposto bellissime piante in prossimità all'ingresso, occupa anch'essa uno spazio considerevole del centro della tettoia dove ha ordinato diverse varietà di fiori, palmizi, felci ecc.

Abbiamo detto più sopra che i piccoli proprietari hanno in Friuli sopravvanzato i grandi, poichè non trascurano, come deplorevolmente fanno questi ultimi, le cure dell'orto.

*Occorre però fare le debite eccezioni*

Il comm. prof. Pecile — per esempio — presenta delle bellissime frutta.

Notevole un saggio di frutta dell'agosto scorso stupendamente conservate nelle celle frigorifere Bellina, Dorta e C.o.

Degne di speciale rilievo le Mostre del conte De Brandis, del dott. cav. Rubini e del conte Andrea Caratti, che si presentano ordinate tecnicamente per tipo, con denominazione esattissima di ogni varietà e specie.

Il dott. Rubini espone gruppi di ortaggi e fruttiferi che richiamano l'attenzione generale.

Rileviamo pure che il signor De Lorenzo, Sindaco di Precenico, espone stupendi *campioni* di *frutta*.

Il signor Milocco di Godia espone un maestoso festone di uva. Ammirati pure i bellissimi campioni di patate *Mattide* propagate dalla Commissione Pellagrologica provinciale.

Il sig. Sbuelz di Tricesimo espone 20 mila tralci di viti da 5 a 8 anni. Diverse varietà di uve da tavola e di *pere invernali*. Notiamo pure bellissimi campioni di pomi *Reuetta* del Canadà.

### Piena riuscita della Mostra

E' con vivo compiacimento quindi che possiamo constatare come questa Mostra, e per il numero degli espositori e per il valore dei prodotti esposti, sia completamente riuscita.

Scopo degli organizzatori della Mostra era quello di creare l'emulazione fra i produttori, e di eccitare la discussione su quali sieno le coltivazioni più adatte in ognuna delle singole plaghe del Friuli.

Questo l'importante scopo che il nostro Comune si riprometteva; e poichè esso fu pienamente raggiunto a noi non resta che esortare tutti gli uomini di buona volontà a prestare la propria cooperazione in quest'opera che mira al risveglio di tutte le sane energie del paese ed all'incremento della ricchezza pubblica.

# Il programma delle Mostre

### Le inaugurazioni

Stamane, giovedì 17, ha avuto luogo l'inaugurazione della Mostra di Frutticoltura, Giardinaggio, Orticoltura, fiori recisi, lavori in fiori, attrezzi ecc.

Domani venerdì 18, seguirà l'inaugurazione della Mostra animali da cortile, voliera e parco — tettoia *B*.

Si avrà pure contemporaneamente il mercato-concorso tori e torelli.

Sabato 19 si aprirà la Mostra dei cani che occupa le tettoie *C*. e *D*.

### L'orario

Le Mostre resteranno aperte dalle 9 del mattino alle 6 della sera.

### Prezzi d'ingresso:

Il biglietto d'ingresso per oggi giovedì costa *centesimi 30*.

Nei giorni 18 e 19 costerà *centesimi 50*.

Per domenica, giorno di chiusura delle Mostre, il Comitato si riserva di stabilire il prezzo d'ingresso.

Le tessere di abbonamento costano L. 2 e danno diritto all'ingresso durante i quattro giorni in cui le Mostre resteranno aperte.

### Una "serata,,

Il Comitato ha deciso di aprire sabato sera al pubblico fino alle 23, il recinto delle Mostre che sarà sfarzosamente illuminato con lampade ad arco.

Durante la serata avrà luogo un concerto musicale.

### Il vermouth D'onore

Posdomani, sabato, alle ore 11 il Comune offrirà alla Giuria il tradizionale vermouth d'onore.

# L'esposizione dei cani

## Un'importante "field trials,,

### 1500 LIRE DI PREMI

In altra parte del giornale diamo il programma delle Mostre, in cui è detto che sabato prossimo avrà luogo l'inaugurazione dell'esposizione dei cani, esposizione che occupa le tettoie *C*. e *D*.

Questa Mostra assume una importanza straordinaria non tanto per il numero quanto per il valore dei tipi esposti.

Possiamo dire senza tema di smentite, che in nessuna esposizione d'Italia si ebbero classi così importanti come quelle che sabato il pubblico potrà ammirare.

I migliori canili d'Italia sono in questa Mostra rappresentati.

Siamo in grado di dare ai lettori una primizia di grande interesse

Lunedì prossimo, dopo la chiusura delle Mostre, avrà luogo una grande *field trials*.

Si tratta di una prova sul terreno per cani da ferma che si svolgerà nelle grandi praterie di Pianis. La località è stata gentilmente concessa dal dott. Giacomo Perusini.

Le prove verranno fatte su quaglie preventivamente liberate.

Si sono iscritti fino ad oggi 27 *fieldtrialers* d'Italia.

L'interesse di queste prove deriverà soprattutto dal fatto che alla prova parteciperanno cani *pointers* e *setters* che nella località prescelta troveranno libero campo al la loro splendida azione

I premi si elevano alla considerevole somma di L. 1500.

## Le facilitazioni ferroviarie

La Direzione compartimentale di Venezia, ha fatto affiggere il seguente manifesto:

In occasione delle Feste, Mostre e Concorsi che avranno luogo a Udine nei giorni 17, 18, 19 e 20 settembre corr. i biglietti normali di andata e ritorno per questa stazione, distribuiti nei giorni dal 16 al 20 detto, dalle stazioni normalmente abilitate, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 21, in partenza da Udine per le rispettive destinazioni.

# UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

## Un'altra polemica

Pare impossibile, ma anche nelle contingenze più semplici, quando non potrebbe dubitarsi dell'unanimità del consenso di tutti i cittadini udinesi, il *Giornale di Udine* e la *Patria del Friuli* sanno trovare materia di polemiche e di insinuazioni.

Il Generale Alvisi, lo scorso anno venuto qui, fece la sua prima visita al Sindaco, ed ebbe ricambio di cortesia e di cordialità.

Egli dimostrò così di aggradire l'ospitalità della città nostra e di avere il suo primo cittadino ed il suo rappresentante nella debita considerazione.

Quest'anno le cose andarono nel modo che oramai tutti sanno; ma nondimeno il Sindaco di Udine — secondo il *Giornale di Udine* e la *Patria* — doveva recarsi a fare omaggi ed intervenire ad una festa non invitato. Che due deputati ed un senatore ci sieno andati (e non sappiamo se ci sieno andati senza invito) nulla significa; essi potevano andarci come spettatori, e se, come spettatore, ci fosse andato anche il Sindaco i due giornali avrebbero potuto fare la medesima polemica perchè non se ne sarebbero mutati i termini.

Ma il Sindaco, come rappresentante di Udine, doveva essere visitato ed invitato; egli non è uno *chauffeur* e non ha il dovere di essere un semplice curioso e tanto meno un intruso.

Nè vale la pena di dire che il Sindaco non poteva aspettare il passaggio dell'automobile del Conte di Torino, nè, senza avviso alcuno, sapere quante ore sarebbe rimasta a Udine la principessa Letizia, od esporsi, come accadde al Prefetto, di non essere ricevuto.

Forse ciò sarebbe piaciuto al *Giornale di Udine* che si effonde per l'accaduto in lamentazioni dolorose come una comare scandolezzata.

E pensare che anche in una circostanza di tanta evidenza deve operare quell'irrequieto malcontento per cui si vorrebbe turbare senza ragione uno stato di cose ripetutamente stabilito dal quasi universale consenso dei cittadini!

E sono quegli stessi giornali che *elogiano* i socialisti più rivoluzionari! Sono quegli stessi che recitano questa *pochade* da più anni e che, se il Sindaco si fosse recato alla festa militare, lo avrebbero segnalato agli spiriti liberi del rivoluzionarismo per sdilinquimenti monarchici come fecero quante volte l'occasione parve loro ne offrisse pretesto!!

Questo è tutto quello che sanno fare a la città dovrebbe adattarsi a vivere nell'ambiente dei loro meschini rancori!

### Giunta Provinciale Amministrativa

*(Seduta del 12 settembre 1908)*

**Decisioni varie**

Pasian di Prato. Acquisto fondi per allargamento strada del cotonificio. Esprime parere favorevole. — Pavia di Udine. Acquisto fondo per gli erigendi edifici scolastici. Id. — Polcenigo. Beni demaniali soggetti a vago pascolo: acquisto terreni in via transativa. Id. — Moggio. Autorizzazione a lite con Franz Giov. per diritto di proprietà. Prende atto. — Pontebba. Bilancio 1908. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

**Rinvii**

Aviano. Impiegati comunali: aumento stipendio.

### Il mercato del terzo giovedì

Il mercato bovino del terzo giovedì, essendo il foro boario compreso nel recinto delle mostre, si è svolto stamane nell'elisse del Giardino.

Grande fu il numero dei capi di bestiame portati al mercato e numerosi gli affari conclusi.

8 APPENDICE DEL «PAESE»

## IL SALVATORE

—( NOVELLA )—

Certo egli non poteva nulla, ma nemmeno si sentiva invogliato a tentare un colpo temerario, perchè gli sembrava che se un' opera di pietà avea da compiere, questa era di lasciare che la morte, già così vicina, troncasse quelle due vite. Fortuna per loro che non occorreva l'andassero a cercare.

— Non ho i ferri necessari, e senza i ferri non posso operare, disse con voce tranquilla.

— I ferri? ripetè angosciato l'operaio.

— Sì, i ferri.

— Chi mi dà dei ferri, gemette il pover'uomo, dove trovarli? l'ospitale è lontano....

— Prima che i ferri sien giunti la crisi di questa donna sarà scoppiata e la sciagura irreparabile, ribattè con freddezza il dottor Michele.

— Dunque è condannata? deve morire? mormorò il marito con voce spenta.

Il dottore tacque; quel dolore profondo l'aveva impressionato; la sua insensibilità si andava a poco a poco dissolvendo.

L'urlo disperato del primo istante, l'abbattimento profondo di quelle ultime fioche parole, aveano agito come una musica toccante nell'intimo suo; ora un nuovo desiderio lo invadeva, quello di salvare a *quei disperato* le due creature, a qualunque costo.

— I ferri, i ferri! cominciò a mormorare afferrando il lume e girando per la stanza.

Che cosa cercava? Non lo sapeva neppure; che quella non era la stanza di un chirurgo, per poter nutrire la speranza di trovarvi quanto gli occorreva in quel momento.

E cercò febbrilmente, seguito, passo passo, dal dolente marito, cui quella *ricerca* avea reso un *barlume di speranza*:

— I ferri, i ferri, continuava a ripetere.

Alfine, in un angolo, trovò una matassa di grosso filo metallico: era una spira d'acciaio molleggiante, di quelle che servono ai tappezzieri per imbottire i mobili, ma era completamente arrugginita.

Con quella spira fra le mani egli si avvicinò al muro, la strofinò in tutti i sensi, la stirò, ed in breve l'ebbe liberata d'ogni involucro d'ossido.

Allora, si valse della candela per arroventarla, tagliarla e foggiarla a mo' di uncino, e fece tutto ciò rapidamente, senza curarsi delle scottature, senza più vedere quell'uomo dolente che seguiva ogni sua mossa e, nella febbrile attività sua, ritrovava la fiducia.

— Della tela!

Ecco la tela — fece l'operaio strappando una vecchia camicia.

Appena il dottor Michele ebbe avvolto i due uncini in una sottile benda, s'appressò all'ammalata esanime, e senza esitazioni, con una perizia che avrebbe meravigliato il più esperto chirurgo, estrasse la creatura dall'alveo materno.

— E' Dio che l'ha mandato! esclamava piangendo di gioia l'operaio mentre estasiato fissava la puerpera e il figlio ambedue salvi.

Ma il dottore con un tremito convulso che gli agitava le membra, colla testa infiammata s'era lasciato cadere su di una rozza sedia accanto al letto, e non vedeva, non udiva più nulla. Solo un ronzio insistente echeggiava al suo orecchio, mentre un velo di nebbia, ove pareano danzare delle piccole faville d'oro, occupava lo sguardo.

Rimase così qualche ora, mentre l'operaio susurrava all'orecchio della consorte cento affettuose esortazioni.

(*Continua*)

**A proposito della ineleggibilità di un farmacista**

Nel *Gazzettino* di stamane si legge: «La Giunta Provinciale amministrativa ha accolto il ricorso prodotto dagli elettori Armando Zotti e Francesco Rossi i quali chiedevano che fosse dichiarato ineleggibile il consigliere comunale di Montereale Cellina signor Enrico Battistella, per avere egli assunto, con convenzione 23 novembre 1904, l'obbligo di riaprire la farmacia del paese verso il corrispettivo di un sussidio giornaliero di L. 2 per due anni, oltre all'uso dei locali e dell'alloggio forniti dal Comune; e per essere egli anche incaricato del servizio di somministrazione gratuita di medicinali ai poveri del Comune

Il Consiglio comunale aveva, in precedenza, respinto la domanda dei ricorrenti.

Notiamo l'accoglimento di questo ricorso, perchè il lettore veda, dall'esposizione dei fatti che lo determinarono, la differenza che passa fra un farmacista che abbia i suddetti rapporti coll'amministrazione del suo comune e i farmacisti della nostra città, i quali si sono, tutti semplicemente impegnati di *usare una tariffa* di favore a beneficio dell'amministrazione municipale».

**I veterinari in assemblea**

Per domenica 20 corrente la società Veterinaria Friulana alle ore 13.30 convoca i soci in assemblea per la discussione di importanti argomenti posti all'ordine del giorno.

Nella mattinata i soci possono visitare la Mostre in Piazza Umberto I, che sono aperte per l'ultima giornata.

**Movimento di capi-stazione nella Veneta**

L'altra sera alla trattoria alla Banca d'Italia alcuni amici e impiegati della linea tranviaria Udine-San Daniele, si riunirono a banchetto per salutare il signor Piva Giovanni, capo della stazione di Udine, ora traslocato a Castellazzo.

Molti *brindisi* e *molti* auguri al partente, che s'era fatto benvolere da tutti, pur compiendo esattamente il suo dovere.

E' venuto a sostituirlo il sig. Bortoluzzi, già capo-stazione a Vittorio, funzionario provetto, che giunge fra noi preceduto da ottima fama.

Al partente ed all'arrivato il saluto cordiale del «*Paese*».

**Che peccato!**

La *Patria* d'ieri pubblica:

«In seguito alle polemiche di questi giorni in qualche giornale cittadino il m. Giuseppe Clemencig presidente della locale Sezione della *N. Tommaseo* ha inviato al consiglio direttivo dalla Sezione stessa le sue dimissioni con la seguente lettera:

«Per togliere agli avversari un pretesto motivo di nuove ostilità contro l'associazione N. Tommaseo in generale ed in particolare contro la sua giovane Sezione Caterina Percoto, rassegno al Consiglio Direttivo le mie dimissioni da Presidente di questo Sodalizio, senza perciò venir meno alla mia cooperazione pel trionfo dei suoi ideali ed augurando alla Sezione i migliori progressi.

Con perfetta osservanza.

*Giuseppe Clemencig*

Udine 14 settembre 1908»

E' proprio un peccato.

E' un cespite inesauribile d'allegria che scompare dalla vita pubblica cittadina.

**Il Consiglio della "Dante,,**

Ecco il risultato delle elezioni del del Consiglio centrale della Dante Alighieri:

Presidente, Paolo Boselli — Consiglieri: *Stringher*, Bodio, Carboni Bof. Barbera, Sauminiatelli, Galanti, Nathan, *Schiavi*, Siragusa, Albano, Manna, Guicciardini, Ecber, D'Ancona, Fogazzaro, Abba, Bianchi, Mantovani e Fumagalli.

**Visite di illustri personaggi**

Il Senatore *prof. G. B. Grassi* ed il comm. prof. Danesi sono stati in questi giorni in giro pel Friuli per alcuni studi nei riguardi della difesa contro la fillossera.

Visitarono il cantiere di Gagliano di cui ammirarono l'esemplare tenuta.

Fu anche visitato il vivaio dei fruttiferi di S. Pietro al Natisone. I due illustri personaggi ebbero parole di vivo elogio pel dott. Dorigo titolare della Sezione e pei suoi collaboratori.

In una parola il prof. Grassi ed il comm. Danesi si dimostrarono soddisfatissimi dell'azione antifillosserica che si spiega assiduamente nella nostra regione.

**Mancanza di vagoni**

Dopo d'aver reclamato presso la Società Veneta e la Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato la Camera di commercio spediva alla Direzione generale delle strade ferrate il telegramma seguente:

«Stazioni Società Veneta mancano carri. «Causa ferrovie Stato ritardanti giornaliero scambio convenzionale.

«Camera commercio invoca pronto intervento codesta Direzione scopo evitare gravissimi danni anche agricoltura per mancate urgenti consegne concimi chimici.»

Ieri sera proveniva alla Camera di commercio la seguente risposta della Direzione generale:

«Impartite urgenti disposizioni per sollecito pareggio carri stazioni Società Veneta linee Udinesi.»

**L'inaugurazione della sala Fantoni**

Domenica alle 10 verrà inaugurata al Museo del Risorgimento la sala Fantoni, che porta il nome del munifico donatore di tanti preziosi cimeli dell'epopea del nostro riscatto.

Oratore ufficiale sarà il venerando patriotta senatore Cavalli di Vicenza.

L'entrata in salone per assistere al discorso è libera. Alla patriottica festa sono state invitate tutte le autorità civili e militari.

Al sen. Cavalli sarà offerta una colazione all'«Italia».

**Il trattenimento di ieri sera all'Istituto Filodrammatico**

Brillantissimo riuscì il IV. trattenimento sociale preparato dalla solerte Presidenza di questo Istituto. Il Teatro Minerva era zeppo di soci e tutti i numeri dell'attraente programma riscossero meritati applausi

Splendide le proiezioni cinematografiche eseguite con l'apparecchio *cinema-edison* dal sig. G. Antonini; applauditissime le fantasie della «*Bohème*» di Puccini e «*La Caccia*» di Del Negro che ebbero esecutori distinti quali i sig. m.° N. Panin, E. Bragato, e G. e R. Marcotti.

Il prof. Ricciotti Bassi poi svolse con rara destrezza e precisione i suoi giuochi ed ebbe meritati applausi.

In un numero straordinario si produsse poi il celebre burattinaio Francesco Campogalliani il quale appena arrivato dal suo viaggio (dovendo fermarsi in questa città per un corso straordinario di rappresentazioni con i suoi già famosi burattini) recitò con vera arte il monologo *Condensiamo* di Federico Bussi inutile dire che fu applauditissimo.

Chiuse il geniale trattenimento il solito festino di famiglia che si protrasse fino alla mezzanotte! Sappiamo che la Presidenza non sta dormendo sugli allori e che allestirà per il mese venturo uno spettacolo di drammatica.

**UN NUOVO CARRO BESTIAME**

Dai giornali di Milano apprendiamo che ieri *un centinaio di cittadini* invitati del Direttore dello Scalo Bestiame visitarono un carro speciale a celle per il trasporto del bestiame per ferrovia. Il carro venne costrutto nelle officine di Bologna delle ferrovie dello Stato, è della portata di 12 tonnellate, con freni ad aria compressa, automatico, moderatore, ed a doppia condotta per riscaldamento *interno*.

Il piano del vagone è in cimento armato. Le pareti sono provviste di moltre finestre, e di speciali vani in basso per lo scolo dei rifiuti organici. Speciali sfiatatoi interni permettono di dare aria sufficiente al bestiame ed impedire che esso muoia, come molte volte avviene, soffocato. Alle pareti sono affisse delle rastelliere e le mangiatoie in forti ramine zincate, provviste di tubi di scarico.

Sotto il vagone si trova un'ampia vasca metallica che si scarica dall'esterno, sulla destra e sulla sinistra, di acqua per l'abbeveramento del bestiame viaggiante, e quest'acqua è distribuita sotto la pressione mediante semplice manovra di un manubrio. Si tratta insomma di una vera e moderna scuderia viaggiante.

Il nuovo carro, che riscosse il plauso di quanti l'ammirarono, specialmente dei competenti, è già in servizio, e giunse ieri da Ancona carico di 19 capi di bestiame.

**Una gara al boccino**

Avvertiamo gli appassionati che domenica 20 corrente, nell'ampio cortile dell'osteria al «Friuli» [Fattori] fuori la Porta Pracchiuso avrà luogo una grande gara *al boccino* con premi consistenti in una medaglia d'oro ed altro d'argento

Senza dubbio la gara riescirà interessantissima.

**Un ciondolo smarrito**

La signora Missoni Cecilia, cameriera alla tratoria della «Campana» in Piazza Umberto I., percorrendo Via Ronchi e Vicolo Porta, ha smarrito un ciondolo d'argento che per lei costituiva un prezioso ricordo.

L'onesto che l'avesse trovato, sa ora dove restituirlo.

**Beneficenza**

La signorina Ida Pecile che sempre seguì le vicende del Ricreatorio «Carlo Facci» con vivo interessamento e con premurosa simpatia, contribuendo con frequente larghezza ad assicurarne la vita, ha voluto ricordarsi anche oggi, nella ricorrenza d'un mesto anniversario, della civile istituzione, inviando alla Presidenza di questa la somma di cento lire.

La Presidenza ringrazia la gentile donatrice della cospicua elargizione e dell'affettuoso incoraggiamento.



## Spettacoli pubblici

**Padiglione Zamperla**

Anche ier sera una pienona al circolo Zamperla per la rappresentazione dei «*Due Sergenti*».

Stasera alle otto grande rappresentazione con la «*Statua di Carne*» ed una farsa.

**CALEIDOSCOPIO**

**L'onomastico**

17 settembre S. Colomba di Cordova.

**Effemeride storica friulana**

*Gli agricoltori di Osoppo.* — 17 settembre 1848 — «...le scaramuccie si ripetevano quasi giornalmente. Gli austriaci, come dapprima avevano cercato di impedire od almeno disturbare la raccolta dei fieni ai paesani di Osoppo, così *in seguito mettevano* in opera ogni studio per ostacolare la raccolta delle poche uve rimaste da una fitta grandine che aveva devastato quelle misere campagne. Gli agricoltori di Osoppo per effettuare la vendemmia erano costretti ad unirsi in attruppamenti di trenta, quaranta uomini, tutti armati di fucile, per difendersi dalle sorprese dei soldati tedeschi».

*Barnaba*

## Cronache provinciali

**Ancora del capitano suicida**

**S. VITO AL TAGLIAMENTO** — Faccio seguito alla breve notizia mandatavi ieri circa il suicidio del capitano Catuzzo.

Questi era impiegato all'ufficio di matricola del distretto di Voghera.

Lunedì mattina, u. s. l'ordinanza Serafino Alrigi, recatosi nell'abitazione del suo superiore, sita in Via Cairoli lo trovò disteso sul letto, cadavere, stringendo ancora nella mano destra una rivoltella.

Il proiettile perforato da parte a parte il capo dell'infelice, s'era infisso nel muro.

Il dottor Lodi, chiamato d'urgenza *constatò che la* morte doveva risalire alle prime ore del mattino.

Nessuna indicazione il Catuzzo ha lasciato circa i motivi che lo decisero al suicidio.

E' notorio però ch'egli soffriva d'una acutissima nevrastenia, la quale lo spingeva talvolta ad eccessi o violenze di cui poi si pentiva.

La sua bontà induceva però i suoi compagni ad indulgere al suo carattere.

Dicesi che la salma verrà trasportata a San Vito.

**L'orribile scivolamento di un ragazzo**

**TARCENTO, 16.** — Certo Cussigh *Carlo, undicenne s'era recato a fare* fieno e legna sul monte Stella. Preparato il fascio, l'attaccò su uno di quei fili di ferro che i montanari distendono dai monti più alti ai più bassi od al piano. Disgraziatamente rimase impigliato nel fascio, e con esso fece un volo di circa sessanta metri. Per fortuna nell'arrivo a terra il fascio stesso gli attutì la violenza del colpo, per cui non riportò gravi lesioni.

Il nonno del ragazzetto nel cercare di trattenerlo nel terribile istante, e non avendolo potuto fare, perduto l'equilibrio, cadde sulle roccie sottostanti facendosi molto male

## MEMENTO

Ad onor del vero sono [pochi i ritardatari; ma anche quei pochi non dovrebbero attendere di essere sollecitati e pregati a fare poi... semplicemente il loro dovere.

Intendiamo alludere a quegli amici cui è scaduto l'abbonamento e che ancora non hanno inviato all'Amministrazione il relativo importo per il rinnovo.

Ora è bene che essi tengano presente, che l'azienda di un giornale non è per nulla diversa di qualunque altra; essa ha i suoi impegni e deve naturalmente anche far calcolo sugli importi che le son dovuti.

Rivolgiamo pertanto una viva preghiera a questi ritardatari perchè si affrettino a porsi in regola con l'Amministrazione, onde evitare loro la sospensione dell'invio del giornale.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

# Psiche




**eccellente con**

**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**

"SORGENTE ANGELICA,,

**F. BISLERI & C. - MILANO**

---



**3000 MATTONI**
**1000 BLOCCHI**
**800 TEGOLE**
**in CEMENTO**

al *giorno e con un solo operaio* può produrre *chiunque ha sabbia, ed in qualunque località* con grande economia e semplicità, colle

**MATTONIERE**
**BLOCCHIERE, TEGOLIERE,**

Trasportabili (brevettate) della

SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI E CEMENTI ARMATI
succeduta alla ditta
***F.lli VENDER, Ing. LEONARDI & C.***
**MILANO** — *Piazza Cavour, N. 5*

Prospetti e richieste, gratis. - Indirizzare: **S. I. C. C. A.** Milano Piazza Cavour, 5

---

## *Malattie Segrete*
**CURE RADICALI**

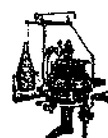
**Salus Tenca Sciroppo di Succhi Vegetali Indiani** efficacissimo depurativo contro la sifilide e le infezioni del sangue in genere, anche più gravi.
**Iniezioni antiblenorragiche** attivissime contro qualunque caso anche ribelle. — **Pillole del prof. Foria e Capsule Americane Tenca.**
**Sandalo Indiano** vero Mysore purissimo, il più conveniente per qualità e prezzo.
**Ricostituente speciale,** ottimo contro le conseguenze di malattie debilitanti.
**Unguenti solventi** preparati antisettici cicatrizzanti e tutto quanto può occorrere alla più completa e perfetta cura delle **Malattie Segrete** trovasi alla **FARMACIA ANTONIO TENCA in MILANO Via Spadari.**
Spedizione ovunque. Trattative anche per corrispondenza. Istruzioni gratis. Trovasi pure la vera **TELA ALL'ARNICA GALLEANI,** ottima pei dolori reumatici. **Recapiti di Medici Specialisti per visite e consulti.**

---

Per inserzioni sul "Paese,, rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

---

## *Veni, Vidi, Vici*



**"Nuova Mondiale,,** (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa o traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi compieriamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale,,** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

**KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2**

Deposito di macchine "**Lineari e Circolari**,, per calze o maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

**Macchine da scrivere** di ultimo modello da L. 200 in più.
**Macchine da cucire** da L. 45 a 200.

---

## A TITOLO DI SAGGIO

Spediremo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:
1 litro COGNAC
1 litro RHUM
1 litro CHARTREUSE VERDE
1 litro MENTA VERDE
1 litro GRANATINA
5 litri VERMOUTH di Torino
3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)
*Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.*

**GRATIS** Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

*LETTERE E VAGLIA* alla Premiata
**Off. Chim. DELL'AQUILA**
MILANO, Via S. Calocero. 25

---

PREMIATA
**FABBRICA METRI e ASTE DORATE**
Marco Bardusco - Udine
— PIAZZA UMBERTO I (Giardino Grande) —

---

**COLPE GIOVANILI**
ovvero
**Specchio della Gioventù**

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

**L'IMPOTENZA**

ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.
Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro l'invio di L. **3.60.**

---

## Orario della Ferrovia

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5— Direttissimo 23.11
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15— 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

**ARRIVI A UDINE**

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20— D. 7.43— O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 15.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 9.00 (1) — 9.48 13.3 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

**Tram Udine-S. Daniele**

Partenza da UDINE (Porta Gemona): 6.30, 9, 11.35, 15.20, 18.34.
Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.32, 13.7, 16.52, 20.6.
Partenza da S. Daniele: 6, 8.26, 10.59 13.45, 17.55.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31, 7.59, 12.35, 15.15, 19.29.
Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.30, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

---




# CARBURO DI CALCIO "ELECTRON,,

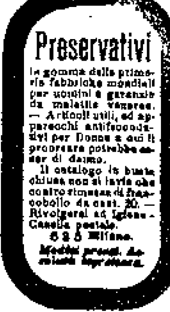
**Resa oltre 300 Litri**
Fabbricato secondo le prescrizioni Governative
— UNICO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ESPOSIZIONE MILANO 1906 —

**MARIO OLIVARI & C. - MILANO**
VIA PRINCIPE UMBERTO, 5

---

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

---




PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

---

## Appartamento d'affittare

Piazzetta Valentinis N. 4 1° Piano.
Per informazioni rivolgersi alla nostra Amministrazione, via Prefettura 6.

---

# SAPONE BANFI
TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno.
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

**Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo**
**Prezzo speciale campione Cent. 20**

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

**ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

---

INSUPERABILE
# AMIDO BANFI
(Marca Gallo)
**usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi**

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico
**USATELO - Domandate la Marca Gallo**

**AMIDO in PACCHI** cannoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell' **AMIDERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato.

---

# COLLEGIO MILITARIZZATO
# ARISTIDE GABELLI

Premiato con Grande Medaglia — **TELEFONO 37** — **UDINE** — **TELEFONO 37** — Premiato con Grande Medaglia

**Corsi Tecnici speciali interni - Scuola media di Commercio**
**Corso di preparazione alle Scuole Militari, Forestale ed Industriale**

Rette da L. **360** a **500** per anno scolastico secondo età e studi.
Quattro pasti al giorno e vitto scelto, pane e minestra a volontà.

Scrivere alla Direzione o meglio visitare gli ampi ed ariosi locali costruiti con sistemi moderni.